

Interventi	L'Azione SRD15.1 sostiene investimenti selvicolture volti a migliorare il valore economico dei popolamenti forestali e la qualità dei prodotti forestali (legnosi e non legnosi) ritraibili dal bosco e connessi all'esecuzione delle utilizzazioni forestali e della coltivazione del bosco. L'investimento è quindi volto a coprire le spese necessarie per poter realizzare una silvicoltura produttiva e sostenibile e piantagioni legnose produttive garantendo al contempo obiettivi ambientali e di adattamento al cambiamento climatico.
Beneficiari	Possono beneficiare dei sostegni per l'Azione SRD15.1 i proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale. Il requisito dell'iscrizione al Registro delle Imprese è obbligatorio solo per i soggetti per i quali tale iscrizione è dovuta ex lege.
Condizioni di ammissibilità	<p>Alla domanda di sostegno dovrà essere allegato un Piano di Investimento (PI) riguardate i seguenti interventi selvicolture:</p> <ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione e miglioramento di boschi esistenti mediante interventi di conversione di boschi governati a ceduo in boschi con governo ad alto fusto; • valorizzazione e miglioramento di boschi esistenti mediante tagli intercalari di soprassuoli governati a ceduo o all'alto fusto; • realizzazione di piantagioni legnose produttive riconducibili alle tipologie arboricoltura a legno (consociata o mono specifica) o pioppicoltura <p>Nella realizzazione di piantagioni legnose sono utilizzabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le specie idonee per arboricoltura da legno e per specie accessoria come riportate in allegato al presente Avviso, • i cloni di Pioppo e i cloni di Paulownia riconosciuti idonei ai fini forestali.
Tempi di realizzazione PI	12 mesi dalla comunicazione di concessione del sostegno Possibilità di richiedere una proroga per un massimo di 12 mesi.
Varianti	Potranno essere presentate al massimo 2 varianti al progetto approvato.
Importi ammissibili aliquote	<ul style="list-style-type: none"> • Superficie minima 2 ha, superficie massima 50 ha • Importo massimo progetto 300.000 euro • Sostegno 60% della spesa ammessa

Principi di selezione Punteggio minimo 17punti	Principi di selezione		Punteggio max
	01	Caratteristiche del soggetto richiedente	18
	02	Collegamento ad altri interventi del Piano e/o Partecipazione a progetti integrati	38
	03	Localizzazione delle aziende beneficiarie	14
	04	Altro	30
	Punteggio massimo totale		100
	01 Caratteristiche del soggetto richiedente – max punti 18		
	Descrizione		Punteggio
	01.a	Richiedenti aderenti a sistemi di certificazione forestale	6
	01.b	Consorzio forestale, Associazione di proprietari o soggetti aderenti a Contratto di Foresta	12
	02 Collegamento ad altri interventi del Piano e/o Partecipazione a progetti integrati - max punti 38		
	Descrizione		Punteggio
	02.a	Richiedenti già beneficiari di sostegni riferibili alle Sotto-misure 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6 del P.S.R. 2014-2020 o agli interventi SRD11, SRD12 e SRD15.2 del P.S.P. 2023-2027	19
	02.b	Superfici forestali oggetto di miglioramento assoggettate a Piani di gestione forestali approvati o a Piani di gestione forestali oggetto di richiesta di sostegno in riferimento a misure di sviluppo rurale	8
	02.d	Richiedenti già beneficiari di sostegni riferibili alla Sotto-misura 8.1. del P.S.R. 2014-2020.	6
	02.e	Richiedenti ammessi a impegni silvo-ambientali o ACA28 del PSP 2023-2027	3
	02.f	Richiedenti ammessi ad impegni ACA del PSP 2023-2027 diversi da ACA28	2
	03 Localizzazione delle aziende beneficiarie - max punti 14		
	Descrizione		Punteggio
	03.a	Realizzazione di piantagioni legnose produttive in superfici non demaniali o non ricadenti in aree protette e ambiti Rete Natura 2000	14
03.b	Interventi di miglioramento di boschi esistenti in superfici ricadenti in aree protette e ambiti Rete Natura 2000	11	

04 Altro - max punti 30		
Descrizione		Punteggio
04.a	<u>Arboricoltura da legno</u> Piantagioni legnose realizzate con modelli di impianto dell'arboricoltura da legno consociata e impianti di arboricoltura diversi da pioppeti	13
04.b	<u>Diversificazione in impianti di arboricoltura e pioppicoltura:</u> nessuna singola unità di imboscamento ha estensione superiore a ha 3	8
04.c	<u>Diversificazione in impianti di arboricoltura e pioppicoltura:</u> sono interessate dall'intervento anche unità aventi estensione compresa fra 3 ha e 10 ha; nessuna unità di imboscamento ha estensione superiore a ha 10	4
04.d	<u>Diversificazione clonale in impianti di pioppicoltura</u> Impianto di almeno due unità di imboscamento ognuna di estensione inferiore a 10 ha con impiego di cloni differenti nelle due unità. Ogni singola unità deve avere estensione non inferiore a 0,5 ha e al 20% della superficie totale richiesta per pioppicoltura nella domanda di sostegno.	5
04.e	<u>Pioppicoltura non consociata con impiego di cloni ecocompatibili MSA:</u>	
04e1	Utilizzo di cloni ecocompatibili MSA per estensioni uguali o superiori al 10% della superficie totale richiesta a sostegno per pioppicoltura e inferiori al 25%	6
04e2	Utilizzo di cloni ecocompatibili MSA per estensioni uguali o superiori al 25% della superficie totale richiesta a sostegno per pioppicoltura e inferiori al 50%	11
04e3	Utilizzo di cloni ecocompatibili MSA per estensioni uguali o superiori al 50% della superficie totale richiesta a sostegno per pioppicoltura e inferiori al 75%	15
04e4	Utilizzo di cloni ecocompatibili MSA per estensioni superiori al 75% della superficie totale richiesta a sostegno per pioppicoltura	17
04.f	Utilizzo di cloni ecocompatibili MSA in impianti di arboricoltura consociata da legno policiclica	4
Spese ammissibili	Sono ammissibili le seguenti spese: - Spese di materiali, manodopera e servizi necessari alle operazioni selvicolturali. - Spese di acquisto del materiale di propagazione forestale arboreo e arbustivo, corredato da certificazione di origine e fitosanitaria, come previsto dalle vigenti norme, e relative spese di trasporto, preparazione del suolo, messa a dimora e impianto, manodopera e protezione. - Spese generali e tecniche.	

Tipologia materiale forestale	<p>Per la realizzazione degli impianti potrà essere utilizzato solo materiale di moltiplicazione prodotto e commercializzato nel rispetto del Decreto Legislativo 10 novembre 2003, n. 386 (recante attuazione della Direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione), che disciplina la produzione, la commercializzazione e l'utilizzazione di materiali forestali di moltiplicazione delle specie arboree elencate nell'Allegato 1 del medesimo Decreto.</p> <p>All'atto della "verifica dell'effettuazione dell'impianto":</p> <ul style="list-style-type: none"> - il materiale di moltiplicazione utilizzato deve disporre delle etichette/cartellini conformi a quanto prescritto dal Decreto Legislativo n. 386/2003 e dalla L.R. n. 10/2007; - deve essere disponibile copia del certificato di provenienza del materiale utilizzato (ovvero devono esserne adeguatamente riportati gli estremi nella relativa documentazione). <p>Non potranno essere corrisposti sostegni e premi qualora, all'atto della "verifica della effettuazione dell'impianto", non siano disponibili i cartellini e le etichette nonché la certificazione di provenienza del materiale di moltiplicazione impiegato.</p>
impegni	<p>Non cambiare per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo la destinazione d'uso delle opere e superfici, oggetto di intervento, e a non rilocalizzare per lo stesso periodo di tempo l'attività produttiva fuori dall'area di programma. Il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti.</p> <p>Il beneficiario si impegna ad elaborare il "Piano di coltura e conservazione" e ad applicarne le prescrizioni in funzione della categoria di intervento realizzato, delle finalità perseguite ed i quanto previsto dall'art. 11 del Regolamento forestale n. 3 del 1° agosto 2018 ed eventualmente dal Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L. n. 353/00 vigenti.</p> <p>Il Piano impegna il beneficiario alla gestione dei boschi e/o conservazione delle opere oggetto di sostegno per tutta la durata del vincolo di destinazione previsto, e, per gli interventi selvicolture, impegna altresì il proprietario/possessore fino a "fine turno" della specie forestale prevalente e/o secondo quanto previsto dalle specifiche normative di settore.</p> <p>Per piantagioni legnose, l'impegno a non cambiare destinazione d'uso delle superfici oggetto di intervento è fissato per un periodo di 8 anni.</p>
Presentazione e domanda	<p>30 aprile 2024 ore 13.00</p> <p>https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/sviluppo-rurale-23-27/bandi/2023/srd15-investimenti-produttivi-forestali</p>